



# Notiziario del Rotary Club Livorno "Mascagni"



Presidente: Elvis Felici

Responsabile notiziario :Alberto G. Carelli

Pag 1

Dicembre 2015

Il mese di dicembre è dedicato, nella nuova attribuzione dei mesi rotariani, alla prevenzione e cura delle malattie. Mantenere il corpo in buona salute è un imperativo universale, che interessa agli esseri umani. La salute è come l'acqua, ci accorgiamo della sua importanza solo quando manca ed è questa la ragione principale per la quale, anche per noi occidentali, la parola prevenzione ha un significato pratico poco conosciuto. Fino allo scorso anno il dicembre era considerato dal Rotary il "mese della famiglia" ed io vedo in ambedue le attribuzioni, l'attuale e quella passata, un inno forte alla vita. Che cos'è la famiglia se non una "fabbrica di vita", il luogo nel quale il bambino viene al mondo e cresce? E che cosa significa tutelare la salute se non tutelare la vita? Dunque proprio nel mese delle notti più lunghe, dell'inizio della stagione meno adatta allo sviluppo della vita, il Rotary guarda alla vita e ci invita ad impegnarci in suo favore, nella sua tutela con i mezzi che la scienza ci ha messo a disposizione e con il soffermarsi a considerare appieno il bene prezioso della famiglia.

La nostra "famiglia", ovvero il nostro Club, ha avuto nuovi soci che ora ne fanno parte e che potranno apprezzare appieno i molteplici aspetti dell'essere rotariano. I nuovi soci rappresentano, per ogni club, l'assicurazione per il futuro, la certezza che l'opera che stiamo svolgendo avrà un seguito.

Solo pochi giorni addietro abbiamo avuto un altro importante appuntamento per la vita del Club, l'assemblea per l'elezione delle cariche che assumeranno la responsabilità della conduzione nel futuro. Un altro momento di espressione della continuità e del rinnovamento della vita associativa, metafora della natura e delle sue regole.

Riso, pianto, gioia e sofferenza, soddisfazione e delusione, rabbia e dolcezza esistono solo perché esiste la vita. Innamorati della vita, di tutto quello che ci offre e dei momenti che ci fa vivere. E vivere nel Rotary aggiunge sfumature e sensazioni che impreziosiscono il nostro esistere.

Buone feste,

*e forti cori auguri all'unito, prosperità e pace  
in piena salute*

*Elvis*

## 4 NOVEMBRE CAMINETTO CON IL SOCIO ENRICO CAFFERATA

Per chi, come Enrico Cafferata, si occupa di interventi di emergenza nel settore dell'ecologia, una chiamata può arrivare in ogni momento. Incidenti di varia natura possono provocare sversamenti di materiali inquinanti che richiedono tempestività e alta professionalità per poter essere affrontati e risolti. Nel caminetto di mercoledì 4 novembre, alla presenza di numerosi soci, Enrico ci ha tenuto con il fiato sospeso nel racconto di episodi della sua vita professionale.

A cominciare dall'intervento in mare su un mezzo antincendio durante il dramma dell'incendio della Moby Prince. Ci ha fatto vivere quei drammatici momenti con un racconto puntuale e coinvolgente, a cominciare dal momento in cui fu svegliato da una telefonata con la richiesta di intervento arrivata poco dopo essersi coricato per il riposo notturno. Ci ha fatto ascoltare la concitata richiesta di aiuto del comandante della petroliera Agip Abruzzo che era alla fonda e venne centrata dal traghetto proprio nel serbatoio che ancora conteneva greggio. Raggiunto il luogo dell'incidente, in una notte di fitta nebbia, le fiamme rendevano impossibile ai mezzi di soccorso l'avvicinamento per poter intervenire e così gli antincendio dovettero raffreddarsi vicendevolmente per resistere. Ci ha narrato del tentativo, eroico, compiuto dai rimorchiatori per agganciare un cavo alla nave in fiamme e poterla dirigere al vento per rendere possibile intervenire. Interventi massicci e di lunga durata si resero poi necessari per la ripulitura della costa dai residui di petrolio che si sparsero in mare. Questo ed altri interventi richiesti dallo Stato gli valsero il titolo di Cavaliere della Repubblica.

Interventi effettuati per autotreni che hanno sparso, a seguito di incidenti stradali, il loro contenuto pericoloso nell'ambiente, addestramento e simulazione di situazioni di emergenza, il tutto raccontato con maestria e coinvolgimento, hanno stimolato numerose domande. Il tempo è scorso molto, forse troppo, rapidamente ed ha costretto il Presidente a suonare la campana per rimanere nei tempi. Molte le richieste di una seconda puntata per un argomento di grande interesse generale e quanto mai attuale, raccontato da chi lo vive ogni giorno in prima linea.(e.f.)



## VENERDI' 13 NOVEMBRE CONVIVIALE CON IL DOTT. MASSIMO SANACORE

Una serata difficile da dimenticare quella di venerdì 13 novembre. Innanzitutto per il Club che ha beneficiato dell'ammissione di ben tre nuovi soci contemporaneamente. Si tratta di Laura Brioli, ammessa come socio onorario, di Annalisa Verugi e di Marco Bernini. Presentatori dei soci ordinari sono stati Giovanni Ghio per Annalisa e Crys Cagidiaco per Marco, mentre il Consiglio Direttivo ha unanimemente accolto Laura come onorario per i suoi meriti artistici e per la vicinanza e disponibilità nei confronti del Club. L'emozione sul volto dei nuovi soci è del tutto comprensibile ed è una sensazione vissuta in modo più o meno intenso da tutti i rotariani al momento dell'ammissione e non è mancata neppure in questa occasione. Dopo aver letto la formula di rito, il Presidente ha appuntato le spille ricordando in particolare l'importanza della frequenza alle riunioni ed invitando i nuovi soci a lasciarsi prendere dal Rotary per vivere appieno le possibilità che offre.

Ne è seguita la relazione del dottor Massimo Sanacore, Direttore dell'Archivio di Stato della nostra città, il quale si è offerto di rispondere alle nostre domande inerenti la storia di Livorno. Ha aperto Giovanni Ghio, cultore appassionato della storia di Livorno, che divulga anche da queste pagine. La piazza Grande e la sua risistemazione sono stati il tema sul quale il relatore ha evidenziato, in particolare, come il progetto originale sia stato realizzato solo parzialmente. Il progetto del palazzo EUR di Roma è stato ripreso da uno studio che non era stato realizzato nella nostra città.

Al giungere delle prime frammentarie notizie della tragedia che si stava consumando a Parigi, il Presidente ha interrotto la riunione. (e.f.)



T

## SABATO 21 NOVEMBRE SERATA DI CINEMA A ROSIGNANO

La fredda e piovosa serata di sabato 21 novembre non ha fermato il numeroso pubblico accorso al Teatro di Rosignano per assistere alla serata organizzata dai Club dell'Area Tirrenica 3 per raccogliere fondi a favore del progetto "Polio Plus". Una serata per vedere un film del regista Amasi Damiani, che nella sua lunga carriera ha diretto attori del calibro di Totò, Erminio Macario e Silvio Noto. Il regista è nato a Livorno ed è rimasto innamorato della città anche dopo i lunghi periodi della vita trascorsi a Roma. Ed è proprio la città di Livorno il tema del film dal titolo *SenzAmori*, che dovrebbe essere letto come Senza i quattro Mori perché è incentrato sulla sparizione della statua più nota e simbolo della città. Magnifica fotografia che ci ha presentato scorci sorprendenti ed inquadrature che rendono il mare, il cielo, le piazze ed palazzi ancora più affascinanti.

Le musiche coinvolgenti del film erano interpretate dall'Ensemble Bacchelli, una formazione livornese che ha aperto la serata con l'esecuzione di brani classici. Un gruppo di musicisti ben amalgamati, diretti dal Maestro Rita Bacchelli, che si è dato generosamente, affrontando un repertorio noto ed apprezzato dal pubblico.

Per il nostro Club erano presenti Giovanni Cei con Anna, Gianfranco Garzelli con Stefania, Raffaele Calabrese De Feo con la Mamma, Laura Brioli con Andrea e i due figli, Elvis Felici con Daniela.(e.f.)



## DOMENICA 22 NOVEMBRE: PALAZZO BLU

Le esposizioni proposte a Palazzo Blu di Pisa sono sempre molto interessanti ed originali. Non sembra un'affermazione perentoria, ma nella nostra ormai pluriennale esperienza abbiamo trovato spunti originali ed aspetti poco noti messi in luce con intelligenza e capacità. Così è stato anche per l'esposizione dei lavori di Toulouse Lautrec che abbiamo visitato nel pomeriggio di domenica 22 novembre. Una partecipazione assai numerosa che ha fatto registrare il "tutto esaurito". Numerosa ed attenta alle indicazioni ed agli spunti che due guide molto ben rapare hanno fornito ai due gruppi nei quali si sono suddivisi i visitatori del Club.

L'esposizione pisana ha messo in luce la capacità innovativa dell'artista che ha saputo aprire la strada alla modernità, superando canoni stilistici così di moda alla fine dell'ottocento. Tra le opere in mostra cartelli e manifesti pubblicitari realizzati dall'artista, che possono considerarsi i primi esempi di comunicazione visiva per l'incentivo delle vendite di prodotti. Toulouse Lautrec ha ben interpretato e trasmesso l'atmosfera di Parigi di quel periodo, ritraendo ballerine, case chiuse, teatri, insomma la vita della "Ville Lumiere" che all'epoca poteva ben considerarsi la capitale mondiale dell'arte.

Attenta e sempre presente la regia di Umberto Sapia, coadiuvato da Aldo Gioli per la parte delicata della raccolta e gestione del denaro. La serata si è conclusa con un momento conviviale a San Rossore che ha contribuito all'affiatamento tra i partecipanti. (e.f.)



# A PROPOSITO DI MASCAGNI

Rubrica a cura di Elvis Felici

## A PROPOSITO DI MASCAGNI...

E' fuor di dubbio che Pietro Mascagni è stato un grande della musica. Uomo di cultura, che lo si immagina chino al pianoforte a comporre e a studiare, ma non lo si vede come uomo di sport. Oltre al gioco del tamburello, che praticava con vera passione, raccontò ad Alfonso Spinelli, noto giornalista della Gazzetta dello Sport, che nel 1887 rimase affascinato dalle imprese degli assi del ciclismo dell'epoca.

Tommaselli, Pontecchi e gli altri campioni lo rapirono a tal punto che il Maestro si fece arrivare a Pesaro una bicicletta fiammante e con quel mezzo prese ad allenarsi sulla strada che dirige a Fano. La famiglia manifestò avversione profonda per quel mezzo che veniva considerato pericoloso, o meglio "da scavezzacolli". La reazione di Pietro fu esattamente contraria a quanto auspicato dai suoi familiari e gli allenamenti si fecero ancora più intensi e frequenti. Una rovinosa caduta tra i sassi, che lo costrinse ad un mese di cerotti e di cure, smorzò gli entusiasmi e costrinse il Maestro ad abbandonare definitivamente il ciclismo. Forse avrebbe potuto diventare un campione sportivo, ma non si arrese. Nel racconto che fece a Spinelli rivendicò di essere stato un pioniere del volo, o meglio della stratosfera. Nel 1882, in occasione dell'Esposizione di Milano, salì a bordo di un pallone frenato vincendo la paura insieme ad altri pochi temerari. La sua voglia di primeggiare si manifestò in tutte le attività e non perdeva occasione per mettere in mostra le sue doti, anche quelle fisiche. (e.f.)



Mascagni gioca al tamburello nella sua villa ad Ardente.



## **UN LIBRO AL MESE** A cura di Giampaolo Luzzi

### **11) IL BANCHIERE ASSASSINATO di Augusto De Angelis (212 pag)**

I gialli di De Angelis hanno il gusto antico delle cose dei nonni. Ambientazione, personaggi, modi di vestirsi e atteggiarsi, rispecchiano in pieno il periodo in cui sono stati scritti. Sembra si tratti di un'altra epoca lontana ed estranea, eppure vi hanno vissuto i nostri genitori da ragazzi e i nonni da adulti. Comunque quello che colpisce nelle indagini è che la scena del crimine viene violata in ogni modo. Le impronte digitali, ancorchè già scoperte, non sono utilizzate dal commissario De Vincenzi, che basa l'indagine tutto sulla propria abilità e intuito. Aggiungo che ha bisogno di una discreta dose di ingenuità da parte degli assassini, infatti non riuscirei a immaginare un colpevole attuale che si arrende alle evidenze logiche del commissario, senza starsene a ridere del fatto che non c'è alcuna prova scientifica che lo possa inchiodare...

Comunque, in questo giallo c'è la classica situazione chiusa di luogo e personaggi. I colpi di scena non mancano, ma il colpevole risulta alla fine essere il maggiordomo. Sul serio!



ROTARY CLUB LIVORNO  
 "MASCAGNI"  
 Presidente 2015-2016  
 Elvis Felici



## PROGRAMMA MESE DI DICEMBRE 2015

## MESE DELLA FAMIGLIA

MARTEDI 1 dicembre	SEDE	Ore 19,00	CONSIGLIO DIRETTIVO IN SEDE
MERCOLEDI 2 dicembre	CAMINETTO SEDE	Ore 19,00	CAMINETTO IN SEDE. Per la serie degli incontri a tema " La mi Livorno" ...." Hai mai visto Livorno cosi?" La nostra città vista attraverso gli occhi di un fotografo : LUIGI ANGELICA.
VENERDI 11 dicembre	CONVIVIALE YCL	Ore 20,15	<b>CONVIVIALE DEGLI AUGURI CON FAMILIARI ED OSPITI.</b> La conviviale si terrà presso lo YACHT CLUB LIVORNO
MERCOLEDI 16 dicembre	CAMINETTO IN SEDE	Ore 19,00	CAMINETTO IN SEDE. Ci ritroveremo per fare le nostre considerazioni sui "service" realizzati, per parlare delle prospettive future , per ascoltare i commenti , per fare le nostre proposte e proponimenti.....e soprattutto farci tanti auguri per il nuovo anno che sta per arrivare.
MERCOLEDI 23 dicembre			<b>CAMINETTO SOPPRESSO PER CONCOMITANZA CON LE FESTIVITA'NATALIZIE</b>
MERCOLEDI 30 dicembre	CAMINETTO IN SEDE	Ore 19,00	CAMINETTO IN SEDE. Caminetto assolutamente libero ... ( ma la presenza ve la segno....se ci siete!). Per quelli che hanno voglia di fare un'altro (l'ennesimo!) brindisi al nuovo anno !

Segreteria : Via Montegrappa, 23 57123 Livorno tel. 0586-210597  
 Per comunicazioni: Segretario 0586-889347 cell. 331-8859988  
 Prefetto 0586-580066 cell. 3356188830

## I PERIPATETICI DEL ROTARY MASCAGNI

Con l'arrivo dell'autunno, puntuale come la caduta delle foglie, riprende appieno l'attività dei "peripatetici". A dirla tutta si è trattato di un inizio stagione un po' in sordina per alcune defezioni dello "zoccolo duro" per impegni vari, piccoli problemi di salute e forse anche per un bisogno di riprendere le sane abitudini. Nella prima uscita il "maschio Alfa" del gruppo era in trasferta per cui alcuni sostituti "fai da te" hanno faticato non poco a ritrovare la via del ritorno. Ora che la nostra guida è tornata a tempo pieno, esortiamo tutti i soci, amici ed amici degli amici che hanno due ore di camminata nelle gambe, ad unirsi a noi per quello che per molti di noi è il clou della settimana. Ci ritroviamo solitamente la domenica mattina alle 9 (il luogo del ritrovo cambia a seconda della meta della giornata) e rientriamo in tempo per essere a casa all'ora di pranzo. Avremmo pensato di aprire un gruppo WhatsApp per avvertire tutti con un clic. Iscrivetevi, non ve ne pentirete!



## 18 NOVEMBRE : ASSEMBLEA ANNUALE

Può ormai definirsi una tradizione del Club il tenere la riunione annuale dei Soci nella comoda location dell'Hotel Max di Porta a Terra. Il giorno 18 novembre a precedere l'assemblea è stato un evento di particolare importanza, ovvero l'ammissione di un nuovo socio. Si tratta di Teresa Barone, presentata da Umberto Sapia, che ha vissuto con particolare emozione e gioia il momento solenne e la lettura della formula di rito da parte del Presidente. Emozione particolare di tutti i soci nel ricordo del padre Ugo, che fu socio del nostro Club. La spilla che è stata apposta sul risvolto della giacca appartenne proprio ad Ugo e Teresa, accompagnata per l'occasione dalla sorella Alessandra, lo ha ricordato nel suo breve e toccante intervento.

Si è proceduto con le elezioni del Consiglio Direttivo che assumerà la responsabilità della gestione del Club dal prossimo 1 luglio e del Presidente per l'anno 2017-2018.

Sono stati eletti: Fabrizio Martignetti, Giorgio Costella, Enrico Cafferata che assumeranno rispettivamente l'incarico di segretario, Tesoriere e Prefetto, ed i consiglieri Simonetta Starnini, Cris Cagidiaco, Alberto carelli, Piergiorgio Curti, Anna Durso e Alberto Genovesi. Completeranno la squadra Elvis Felici, past president e Marco Macchia che sarà presidente incoming

Sarà Presidente nel 2017-2018 Marco Macchia che ha ringraziato della fiducia accordata ed ha ricordato il momento del suo ingresso nel Club, presentato da Elsa Iadaresta.

A tutti gli eletti i migliori auguri di buon lavoro da parte di tutto il Club.



## VITA DI CLUB



AUGURI A:

DICEMBRE

- 1 Simonetta Starnini ( anche Woody Allen e Daniel Pennac)
- 8 Anna D'Urso ( anche Jean Sibelius e Orazio)
- 13 Giovanni Ghio ( anche Steve Buscemi e Aga Kahn IV)



Il 20 Novembre si e' brillantemente laureato in  
"International economics,management and finance"  
Alessandro Carelli, figlio di Alberto e Marina

## Livorno d'antan : piccola guida nel passato della nostra città

( a cura di Giovanni Ghio)

“ Ristoranti di una volta: la casina verde,la bianca,la rossa”

Rigorosamente nell'ordine dei colori della bandiera nazionale, questa era la collocazione delle tre "casine" lungo il molo che oggi percorriamo quando ci rechiamo allo Yacht Club ( situato nel cosiddetto "forte della bocca") e quando non era stato ancora ampliato il cantiere navale fino a quella zona.

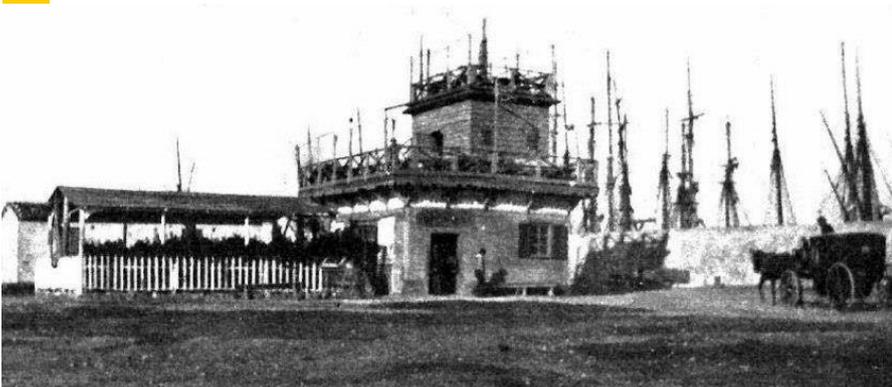
Erano ristoranti famosi per i loro piatti di mare ,cacciucco e triglie alla livornese soprattutto, sorti dopo l'Unità d'Italia e scomparsi durante il fascismo quando furono edificati prima i cantieri navali Gallinari e poi la caserma della "milizia portuale".

Ma il destino più amaro l'ebbe la "casina rossa" ( la preferita da Felice Cavallotti che

vi fu ospite per l'ultima volta il 10 maggio 1897, prima del fatale duello in cui fu ucciso) perché il titolare ,che rifiutò la tessera del partito nazionale fascista, fu obbligato a chiudere dopo ripetute e devastanti incursioni delle squadracce.

L'ambiente dei tre ristoranti era veramente accogliente e

originale ,specialmente perché si raggiungevano solo via mare o a piedi (essendo la strada ben diversa da oggi : allora erano ancora presenti le strutture militari medicee). Si affacciavano sul mare aperto da un lato e dall'altro guardavano la darsena nuova dove erano ormeggiati i vascelli e le paranze dei pescatori che le rifornivano di pesce fresco. Il cacciucco era dei migliori ,innaffiato da vini dell'isola d'Elba (come riferisce il Targioni Tozzetti nella sua guida di Livorno del 1901) ed era pure possibile affittare qualche camera per il riposino post prandiale quando le numerose ed allegre compagnie cadevano esauste dall'abbondante e genuino pranzo .



## 27 NOVEMBRE: CONVIVIALE CON L'AMMIRAGLIO ENRICO CREDENDINO

Sophia viene confidenzialmente chiamata dal suo equipaggio una nave di nazionalità tedesca che opera nel Mediterraneo sulle rotte dei migranti. Una bambina porta quel nome, Sophia, perché nata a bordo della nave che ha salvato la mamma e Sophia si chiama l'operazione navale europea di contrasto al traffico di esseri umani. La comanda l'Ammiraglio Enrico Credendino che, nella serata di venerdì 27 novembre, ci ha illustrato, con dovizia di particolari, quanto sta avvenendo nelle acque a sud del nostro Paese e quali sono le strategie che l'Europa sta mettendo in atto per contrastare le bande di criminali che speculano sulla disperazione.

L'analisi è partita dai dati sui flussi migratori e sulle ragioni, legate a conflitti in atto o alle totali mancanze di prospettive per il futuro, che affliggono intere popolazioni e spingono uomini e donne a mettersi in viaggio verso il continente europeo. Viaggio che può durare anni, che prevede attraversamento del deserto anche a piedi, lunghi soggiorni in campi dove sfruttamento e violenza sono fatti ordinari. Le donne che si mettono in viaggio sanno, già prima di partire, che subiranno violenze che dovranno pagare un prezzo molto altro, non solo economico, per raggiungere un luogo dove poter sperare in un futuro.

L'operazione Sophia è stata messa in atto in un tempo molto breve, superando tutte le difficoltà burocratiche e politiche che hanno permesso di riunire con unico obiettivo comune i Paesi dell'intera Europa. L'Ammiraglio Credendino ha mostrato un volto molto umano dell'operazione e delle forze militari che la stanno conducendo. Ci ha colpito l'immagine del pianto disperato di un ragazzo che ha perso entrambe i genitori durante il lungo viaggio della speranza, aiutato dai militari in servizio.

La serata, realizzata con le Soroptimist di Livorno, ha visto una partecipazione molto numerosa.

All'Ammiraglio Credendino è stato assegnato il Paul Harris Fellowship per i suoi meriti personali e per il lavoro delle donne e degli uomini che stanno sotto il suo comando. (e.f.)



## SABATO 28 NOVEMBRE: MERCATINO DI NATALE

L'impegno collettivo e la voglia di raggiungere un risultato comune sono stati gli elementi di base per la preparazione del "Mercatino di Natale" che quest'anno si è tenuto al Parco del Mulino nella giornata di sabato 28 novembre. Impegno che è partito da lontano, con l'organizzazione che si è messa in moto parecchio tempo prima. Molte Signore, rotariane e non rotariane, si sono lasciate coinvolgere nel progetto e con generosità, spirito di sacrificio e grande, grandissima generosità hanno lavorato per la realizzazione e per il reperimento degli originali e molto ammirati manufatti che sono stati messi in vendita. Molte Amiche hanno rivelato capacità artistiche e creatività di livello molto alto, apprezzato dai numerosi visitatori che sono intervenuti ed hanno acquistato i frutti del loro lavoro.

Una giornata di gioia e di festa, anticipo vero delle imminenti festività, che ha prodotto anche un risultato economico assai rilevante. Al netto delle spese vive sostenute, le Signore hanno infatti ricavato ben duemilatrecento euro che serviranno per completare la copertura del Cà Moro, il ristorante galleggiante gestito dai ragazzi del Parco del Mulino. Il luogo diventerà così fruibile anche nei mesi invernali, permettendo ai ragazzi una continuità nel loro lavoro.

Un grazie di tutto cuore alle donne e agli uomini che hanno lavorato con generosità e dedizione e a tutti coloro che hanno visitato e fatto acquisti, rendendo così possibile il raggiungimento di un risultato che è andato ben oltre le più rosee previsioni.(e.f.)



## RICONOSCIMENTO DELLA ROTARY FOUNDATION

In occasione del Seminario sulla Rotary Foundation (SEFR) che si è tenuto ad Arezzo il sabato 28 novembre, il nostro Club ha ricevuto il "Certificato di apprezzamento" per il supporto finanziario al progetto Polio Plus relativo allo scorso anno. Un bel risultato, se si considera che solo pochi Club dell'intero Distretto hanno raggiunto questo obiettivo. Il riconoscimento ci viene direttamente da Evanston e si aggiunge a quelli degli anni precedenti, a testimonianza dell'impegno del Club nei confronti del progetto mondiale di eradicazione della polio dall'intero pianeta. Il premio è stato ritirato da Aldo Gioli e Gianfranco Garzelli che hanno partecipato all'appuntamento distrettuale.

